



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;

VISTO l’art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

VISTA la Legge 18 dicembre 1997, n. 440 e, in particolare, l’art. 1, commi 1 e 1-*bis*, che individuano le possibili destinazioni per l’autorizzazione della spesa di cui alla medesima Legge;

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, recante “*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 53*”;

VISTO l’art. 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

TENUTO CONTO che nei “*Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*”, di cui al citato articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite l’autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all’articolo 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTI i commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che elencano gli interventi previsti per l’autorizzazione di spesa di cui al comma 634 della medesima Legge;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 30, comma 8, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il Decreto-Legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare, l’art. 1, comma 503, che, al fine di



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

ridurre le diseguaglianze e di favorire l'ottimale fruizione del diritto all'istruzione, anche per i soggetti privi di mezzi, incrementa il Fondo per l'arricchimento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, di cui all'articolo 1 della Legge 18 dicembre 1997, n. 440, di euro 117.800.000 per l'anno 2021, che, al netto degli interventi già previsti nella stessa Legge 178 del 2020, mette a disposizione un importo di euro 61.944.000,00;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996, che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 giugno 2021, che conferisce al Dott. Jacopo Greco l'incarico di Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, del Ministero dell'Istruzione;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione”*;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018, recante *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 48 del 2 marzo 2021, recante *“Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”*;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. b) del predetto D.M. n. 48/2021, che destina un finanziamento pari a euro 21.944.000,00 per *“la promozione, anche in concorso con Enti qualificati pubblici e privati, di iniziative di rilevanza nazionale volte a favorire prioritariamente: il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione alle condizioni di disagio; la piena partecipazione alla vita scolastica di studenti e famiglie; il contrasto al bullismo e la salvaguardia dell'ambiente. A tal fine sono promosse azioni innovative per efficientare i processi amministrativo-contabili del Ministero dell'Istruzione e di inclusione digitale a supporto e al servizio delle Istituzioni scolastiche autonome, anche in relazione all'avviso pubblico prot. n. 26163 del 28 luglio 2020. Sono altresì promosse azioni innovative di comunicazione istituzionale (ivi comprese giornate e ricorrenze nazionali) mediante la partecipazione diretta degli studenti e delle istituzioni scolastiche nell'ambito del piano della comunicazione”*;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

EMANA IL SEGUENTE

AVVISO

per la selezione di Istituzioni scolastiche, capofila di reti di scuole, per la realizzazione di iniziative progettuali aventi ad oggetto “Supporto al percorso di transizione digitale delle Istituzioni scolastiche”

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Avviso

1. Il presente Avviso, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del D.M. n. 48/2021, è finalizzato a realizzare una procedura di selezione e finanziamento (a seguire “Procedura”) di iniziative progettuali dirette a supportare il percorso di transizione al digitale delle Istituzioni scolastiche (a seguire “Iniziativa progettuale” o “Iniziativa”), proposte da Istituzioni scolastiche, capofila di reti di scuole (a seguire anche “Istituzioni capofila”).
2. In un quadro di riferimento in cui innovazione e tecnologia rappresentano *asset* strategici per la crescita del sistema Paese e in cui l'emergenza da Covid-19 ha determinato una crescente richiesta di servizi digitali, la Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica e il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) del Ministero e delle Scuole stanno investendo nel percorso di trasformazione digitale dei servizi e dei relativi processi delle Istituzioni scolastiche. Sulla base di tale percorso, l'Amministrazione intende coinvolgere in modo continuativo le scuole nelle attività di supporto al RTD e, quindi, nell'evoluzione ed innovazione dei processi. In particolare, dopo aver definito il modello di riferimento del RTD dell'Istruzione, superando una iniziale ipotesi di individuare un RTD in ogni singola Istituzione scolastica, e disegnato il modello standard per la gestione documentale nelle scuole, elemento imprescindibile per assicurare l'infrastruttura organizzativa e tecnologica che sottende alla completa digitalizzazione di qualsiasi procedimento amministrativo scolastico, si rende necessario implementare una nuova fase di lavoro. Tale fase è funzionale a consolidare il percorso di transizione al digitale nel settore Istruzione, mettere in linea il nuovo modello di gestione documentale e studiare ulteriori iniziative di sviluppo, anche attraverso le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.
3. Le Istituzioni capofila interessate a presentare la propria candidatura si impegnano a collaborare in modo continuativo con la Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica e con il RTD per la realizzazione delle seguenti iniziative:
 - a) supporto al Ministero nella progettazione e realizzazione di iniziative finalizzate a facilitare l'adozione da parte delle scuole del nuovo modello di gestione documentale;
 - b) supporto nella individuazione dei requisiti funzionali minimi che ogni applicativo di gestione documentale presente nelle scuole deve rispettare per essere aderente al nuovo modello;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

- c) supporto nell'individuazione di processi amministrativi scolastici che possono essere semplificati e migliorati attraverso l'utilizzo del nuovo modello di gestione documentale e le nuove tecnologie, nella formalizzazione e studio delle soluzioni di innovazione e nella predisposizione di requisiti di alto livello;
- d) supporto al Ministero nella progettazione e realizzazione di attività di promozione del ruolo e delle attività del RTD presso le Istituzioni scolastiche, anche attraverso l'organizzazione e la realizzazione di "incontri info-formativi".

Articolo 2

Beneficiari del finanziamento

1. Sono ammesse a partecipare alla presente Procedura le Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, capofila di reti di scuole, costituite o costituende.
2. Ogni rete sarà composta da almeno 6 Istituzioni scolastiche, di cui 2 situate in regioni del nord Italia, 2 situate in regioni del centro Italia, 2 situate in regioni del sud Italia (comprese le isole).
3. Ciascuna Istituzione capofila può proporre la propria candidatura con una sola proposta progettuale (a seguire "Proposta progettuale" o "Proposta" o "Progetto").
4. Verrà selezionato e sarà beneficiario del finanziamento un numero corrispondente a 1 Istituzione capofila.

Articolo 3

Coinvolgimento di altri soggetti

1. In fase di esecuzione degli interventi oggetto delle Iniziative, l'Istituzione capofila potrà coinvolgere soggetti pubblici e/o privati, nel rispetto dei principi e delle procedure volte a garantire parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa applicabile in materia (ossia: il D.Lgs. n. 50/2016, con riferimento all'affidamento di beni/servizi; il D.Lgs. n. 165/2001, per quanto riguarda il conferimento di incarichi individuali; il D.Lgs. n. 117/2017, nel caso in cui sia previsto il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore mediante l'utilizzo degli specifici strumenti ivi previsti).
2. La gestione amministrativo-contabile delle Iniziative che saranno finanziate con il presente Avviso, nonché gli adempimenti previsti dagli artt. 9 e 10, sono di esclusiva competenza dell'Istituzione capofila.

Articolo 4

Risorse finanziarie programmate, massimali del Progetto e costi ammissibili



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

1. Ai sensi del citato art. 3, comma 1, lettera b) del D.M. n. 48/2021, le risorse programmate per la realizzazione delle Iniziative sono complessivamente pari ad € 200.000,00.
2. Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili al coordinamento, alla progettazione e realizzazione delle Iniziative, nonché alla relativa gestione amministrativa. Nello specifico, sono ammissibili i seguenti costi:
 - a) coordinamento e progettazione;
 - b) gestione amministrativa;
 - c) rimborso spese per eventuali spostamenti per l'organizzazione e partecipazione a riunioni di progetto, seminari e iniziative info/formative;
 - d) attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto;
 - e) attività previste dal progetto per personale interno ed esterno.

Articolo 5

Durata delle attività

1. Lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dell'Iniziativa avrà durata di due anni a partire dall'a.s. 2021/2022, salvo motivata richiesta di proroga da inoltrare alla Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica.

Articolo 6

Modalità e termini di partecipazione

1. Le candidature devono essere inviate al Ministero esclusivamente attraverso la piattaforma PimerMonitor, accessibile al seguente percorso "*SIDI → Applicazioni SIDI → Gestione Finanziario Contabile → Monitoraggio e rendicontazione*", da cui si potrà effettuare il *log in* tramite il servizio SIDI stesso, a partire dal 21 ottobre 2021 ed entro e non oltre le ore 23:59 del 15 novembre 2021. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.
2. La Proposta progettuale dovrà essere presentata compilando in ogni sua parte la scheda progettuale presente sulla piattaforma PimerMonitor, esclusivamente seguendo la relativa procedura guidata per la compilazione. Le domande presentate secondo *format* diversi non saranno accettate e saranno escluse.
3. La scheda progettuale si compone di varie sezioni, nelle quali devono essere indicati i dati anagrafici del soggetto proponente, una descrizione sintetica dell'Iniziativa e il relativo budget. In particolare, in quest'ultima sezione devono essere riportate, a carattere previsionale e non vincolante, le spese previste per la realizzazione delle Iniziative progettuali.
4. Sono di seguito elencati i passaggi da seguire:
 - a) Compilazione della scheda anagrafica: la scheda anagrafica deve riportare i dati anagrafici del soggetto proponente;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

- b) Compilazione della scheda progettuale: il Progetto deve essere inserito compilando i diversi campi di testo relativi ai contenuti, agli obiettivi, alle modalità di realizzazione, all'ampiezza e significatività della rete, alla documentata esperienza a precedenti progetti, alla diffusione degli esiti e dei materiali prodotti, ecc.;
 - c) Caricamento della scheda progettuale sottoscritta digitalmente: al termine della procedura di compilazione, la scheda progettuale deve essere scaricata sul PC, sottoscritta digitalmente dal Dirigente Scolastico e caricata nuovamente sul portale. Il sistema riconosce automaticamente la regolarità della sottoscrizione e, in caso di esito positivo di tale controllo automatico, consente di accedere alla sezione di invio al Ministero;
 - d) Invio della scheda progettuale: una volta effettuato l'invio, il sistema trasmette alla e-mail dell'Istituzione capofila la ricevuta di regolare candidatura. Non sono necessari ulteriori adempimenti e non sono previste modalità diverse o ulteriori di candidatura, pena l'esclusione dalla Procedura.
5. Sulla piattaforma PimerMonitor è possibile accedere al manuale di supporto per l'invio della scheda progettuale.

Articolo 7

Criteria di ammissibilità e selezione delle Proposte progettuali

Ammissibilità

1. Sono ammesse alla presente Procedura le candidature che:
 - a) provengano da uno dei soggetti di cui all'art. 2, commi 1 e 2;
 - b) presentino il formulario *on line* compilato in ciascuna sezione. Le candidature accettate sono solo quelle inoltrate attraverso la piattaforma PimerMonitor entro i termini di cui all'art. 6. Non saranno accettate candidature trasmesse in altra modalità;
 - c) abbiano ad oggetto Proposte progettuali coerenti con l'oggetto dell'Avviso, di cui all'art. 1;
 - d) provengano da Istituzioni capofila il cui conto consuntivo relativo all'ultima annualità utile sia stato approvato dal Consiglio di Istituto.
2. La mancanza di uno solo dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo comporta la non ammissibilità dell'Istituzione capofila alla presente Procedura di selezione.

Selezione

1. Il finanziamento verrà concesso, fino ad esaurimento delle risorse di cui all'art. 4, comma 1, nell'ordine di priorità determinato da una graduatoria predisposta da un'apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale per i sistemi informativi e per la statistica. La Commissione, valutata la coerenza delle proposte progettuali pervenute rispetto alla finalità e all'oggetto del presente Avviso, predisporrà la graduatoria attribuendo un punteggio massimo di 100 punti secondo i criteri riportati nella tabella di seguito.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

N°	Criteri	Punteggio max	Modalità di attribuzione
1	Ampiezza e significatività della rete in base agli obiettivi attesi	10	Pt. 10 per reti composte da più di 10 scuole pt. 5 per reti composte da più di 6 scuole
2	Qualità della proposta progettuale	40	Punteggio compreso tra 0 e 40 punti in base alla qualità e completezza della proposta, adeguatezza e aderenza della proposta con le finalità indicate nel presente bando
3	Organizzazione e coordinamento delle attività progettuali e meccanismi di collaborazione con il Ministero	20	Punteggio compreso tra 0 e 20 punti in base al piano di lavoro per l'espletamento di tutte le attività e alla valutazione dell'adeguatezza e completezza della soluzione organizzativa proposta per l'erogazione del servizio e degli strumenti utilizzati per il coordinamento del Progetto
4	Esperienze delle Istituzioni scolastiche presenti nella rete in relazione a iniziative di digitalizzazione e di sperimentazione di nuove tecnologie	15	Pt. 15 per min. 4 esperienze precedenti pt. 12 per almeno 3 esperienze precedenti pt. 8 per min. 2 esperienze precedenti pt. 4 per almeno 1 esperienza precedente
5	Proposte migliorative e/o integrative volte ad accrescere la qualità del Progetto	5	Punteggio compreso tra 0 e 5 punti in base alla pertinenza e validità delle proposte migliorative descritte
6	Dichiarazione di assenza di precedenti finanziamenti ex Legge 440 assegnati nel triennio, ad esclusione delle attività finanziate dal DM 48/2021	10	Pt. 10 se non ha avuto accesso ai finanziamenti pt. 0 se ha avuto accesso ai finanziamenti
Totale		100	

2. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del Ministero dell'Istruzione per 5 giorni prima della definitiva approvazione della medesima.

Articolo 8

Fasi della Procedura di selezione

1. La Procedura si compone delle seguenti fasi principali:
 - a) presentazione da parte di ciascuna Istituzione capofila interessata di una Proposta progettuale;
 - b) nomina, da parte della Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica della Commissione di valutazione, composta da personale in possesso di specifiche professionalità nelle materie oggetto dell'Avviso di selezione, a cui è attribuito il compito di organizzare i lavori istruttori, nonché di



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

- verificare i requisiti di ammissibilità delle candidature e valutare le Proposte progettuali presentate dalle Istituzioni capofila;
- c) svolgimento dell'attività istruttoria suddivisa in:
 - (i) verifica dei requisiti di ammissibilità delle candidature;
 - (ii) valutazione delle Proposte progettuali ammesse e attribuzione a ciascuna di esse di punteggi, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 7;
 - (iii) predisposizione di una graduatoria, la quale verrà pubblicata sul sito internet del Ministero dell'Istruzione per 5 giorni prima della definitiva approvazione della medesima;
 - d) comunicazione alle Istituzioni capofila, individuate quali beneficiarie del finanziamento e che realizzeranno le attività progettuali, dell'avvenuta selezione, mediante apposita nota di assegnazione delle risorse.

Articolo 9

Modalità di finanziamento e rendicontazione

1. Il finanziamento e la rendicontazione delle Proposte progettuali selezionate avverranno in quattro fasi:
 - a) la prima fase prevede la predisposizione, da parte della Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, dell'impegno per l'intero importo assegnato in sede di selezione delle Proposte progettuali;
 - b) la seconda fase prevede l'erogazione, ad opera della Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, su indicazione della competente Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica, di un acconto pari al 50% dell'importo assegnato alle Istituzioni capofila beneficiarie. La medesima Direzione ne dà comunicazione alle Istituzioni capofila beneficiarie, ai fini dell'accertamento delle somme nel programma annuale;
 - c) la terza fase prevede l'invio, da parte di ciascuna Istituzione capofila, al termine delle attività progettuali, della rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, in riferimento all'acconto ricevuto, e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del Progetto. Le rendicontazioni, caricate o compilate direttamente dalle Istituzioni capofila sulla piattaforma PimerMonitor, complete di visto di regolarità amministrativo-contabile del Revisore dei Conti, sono validate dalla Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica. Contestualmente all'invio della rendicontazione, dovrà essere caricata la documentazione progettuale, ai sensi dell'art. 10;
 - d) concluso l'iter di convalida delle rendicontazioni, la suddetta Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, su *input* della Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica, procede all'erogazione del saldo finale, se dovuto.
2. Tutte le operazioni di rendicontazione dovranno essere effettuate su SIDI attraverso l'apposita sezione della piattaforma PimerMonitor. I modelli preimpostati di rendicontazione assicurano il collegamento tra le voci di costo previste in fase di progettazione e quelle effettivamente effettuate. Il rendiconto dovrà essere presentato, nelle modalità indicate, a conclusione delle Iniziative progettuali.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Articolo 10

Monitoraggio sulla realizzazione delle Iniziative progettuali

1. Ciascuna Istituzione capofila dovrà caricare, su un'apposita sezione che verrà messa a disposizione su PimerMonitor, tutta la documentazione progettuale, sia di natura amministrativa (ad esempio: i bandi per l'acquisto di servizi di formazione; i bandi per l'acquisto di beni strumentali) sia relativa ai materiali prodotti e ai risultati delle iniziative.
2. Il Ministero valuterà la realizzazione delle attività progettuali con riferimento alla qualità e all'efficacia delle stesse e, nell'ambito di tale funzione di valutazione, potrà svolgere tutte le attività a tal fine necessarie, anche richiedendo all'Istituzione capofila i documenti, le informazioni, i dati, o svolgendo controlli *in loco*. Tali valutazioni potranno essere utili a verificare la possibilità di estendere le Iniziative realizzate anche ad altre Istituzioni scolastiche, in una logica di riuso delle esperienze e di condivisione della conoscenza.
3. Il Ministero avrà altresì cura di effettuare accertamenti sugli effettivi risultati raggiunti, anche attraverso questionari di gradimento da compiliarsi da parte dei beneficiari degli interventi.
4. Nel rispetto delle forme e delle modalità previste dalla normativa vigente, il Ministero si riserva di coinvolgere l'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa ai fini dell'espletamento delle attività di cui al presente articolo.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

1. Con riferimento al trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'Istruzione, con sede in Roma presso Viale di Trastevere, n. 76/a, 00153 Roma, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti degli interessati, scrivendo all'indirizzo PEC: dppr@postacert.istruzione.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Ministero dell'Istruzione è stato individuato, con D.M. n. 54 del 3 luglio 2020, nella Dott.ssa Antonietta D'Amato, raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: rpd@istruzione.it.

Base giuridica del trattamento



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nello specifico, la base giuridica per il trattamento dei dati è costituita dalla Legge n. 440 del 18 dicembre 1997 e dal D.M. n. 48 del 2 marzo 2021.

Tipi di dati trattati e finalità del trattamento

I dati personali (a titolo esemplificativo, nome, cognome, data di nascita, codice fiscale del Dirigente Scolastico che firma la documentazione), forniti dai soggetti partecipanti al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono raccolti e conservati per le finalità connesse all'Avviso stesso e ai soli fini dell'espletamento di tutte le fasi della Procedura per la selezione di Istituzioni scolastiche, capofila di reti di scuole, per la realizzazione di iniziative progettuali aventi ad oggetto "Supporto al percorso di transizione digitale delle Istituzioni scolastiche".

Obbligo di conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'impossibilità di dare corso alla domanda di partecipazione.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato, con modalità, prevalentemente, informatiche e telematiche, mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, diffusione (ove prevista) nonché cancellazione e distruzione dei dati.

Destinatari del trattamento

Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati di questo Ministero, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo, nonché da dipendenti o collaboratori di RTI: Enterprise Services Italia S.r.l. - Leonardo S.p.A., in qualità di Responsabile del trattamento, ovvero da incaricati di operazioni di manutenzione in qualità di persone autorizzate al trattamento dei dati personali, relativamente ai soli dati necessari allo svolgimento delle mansioni assegnate.

I dati potranno essere comunicati, nel rispetto della normativa vigente, ad altre amministrazioni pubbliche, nonché a organismi di vigilanza, autorità di controllo, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge.

Conservazione dei Dati

I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Ministero dell'Istruzione, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la portabilità o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679), presentando istanza al Ministero dell'Istruzione, Titolare del trattamento, agli indirizzi sopra indicati.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento medesimo.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati personali non saranno trasferiti verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Processo decisionale automatizzato

Il titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 12

Obblighi di pubblicità, modalità di gestione, finanziamento e rendicontazione delle attività

1. Gli obblighi di pubblicità, nonché le modalità di gestione, di finanziamento e di rendicontazione delle attività sono disciplinati dagli articoli 5 e 6 del D.M. n. 48/2021.

Articolo 13

Foro competente

1. Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente il Foro di Roma.

Articolo 14

Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme richiamate in premessa.

Articolo 15

Note di chiusura

1. Il presente Decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito istituzionale, nell'apposita sezione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Jacopo Greco